

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00  
 " semestrale " 7.00  
 PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00  
 " semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
 UDINE - VIA BELLONI, 10 - III p. - Telef. 10-61 - UDINE  
 Conto corrente postale N. 9-5469  
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzi per mm di altezza (larghezza una colonna)  
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comuni: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.  
 Rivolgersi: All'Amministrazione

## Un problema tecnico e morale

### La riforma delle norme che disciplinano le frodi in commercio

L'avv. F. Minola Cattaneo esamina su "La Panificazione", il problema delle disposizioni di legge vigenti nel tema delle frodi in commercio ed accenna alle ragioni, di indole tecnica e morale, che reclamano un coordinamento e una riforma delle norme disciplinari.

L'argomento - scrive - è di tale vastità da non consentire una sommaria trattazione in un articolo. E' però lecito e non si pecca di presunzione ponendo in evidenza i punti più salienti di questa complessa questione che non ha mai fino ad oggi avuto un ordinamento convincente e una disciplina veramente rispondente alle necessità delle categorie interessate.

La Confederazione del Commercio ha sollevato il problema che forma oggetto di una discussione vivace ed estesa, ravvisandolo dal punto di vista del commerciante, cioè, di chi non attende alla produzione delle merci, ma assolve a funzioni di scambio. Le disposizioni di legge, salvo qualche eccezione, infatti, non distinguono tra la responsabilità del produttore (consapevole degli elementi e dei mezzi impiegati nella produzione) e quella dei venditori, ed anzi la responsabilità è estesa all'ipotesi del "detenere per vendere". Inoltre un complesso di disposizioni frammentarie sanciscono vari obblighi per i commercianti, quali la esposizione di cartelli, cartellini, avvisi, la presentazione di denunce specifiche per determinate attività commerciali, e puniscono molto spesso in eguale misura l'autore di una frode e colui il quale ha omesso una delle accennate frammentarie e, spesso, praticamente inutili disposizioni accessorie.

Vogliamo ricordare la teoria dei decreti e delle sentenze penali di condanna dei commercianti che hanno dimenticato di compiere la speciale denuncia al Podestà del commercio degli olii pur essendo magari in possesso di una regolarissima licenza rilasciata dallo stesso Podestà e per il medesimo commercio? O vogliamo avere presenti i commercianti condannati per avere omesso il cartellino famoso della gradazione alcolica dei vini? Sono queste due ipotesi che il ceto commerciale conosce molto bene e che sono ben note anche agli editori di giornali i quali hanno accolto nei loro quotidiani le famose sentenze e i famosissimi decreti che la legge vuole siano resi pubblici a mezzo della stampa, aggravando di una spesa più che notevole i già modesti bilanci di molte aziende di piccoli minutanti.

Questi due esempi avvertono che vi è una grave sproporzione tra il fatto e le conseguenze e fanno apparire urgente la necessità di una riforma precisa ed organica dalla quale il commercio possa attendersi una tutela e non già una serie minutissima di piccoli e di grandi obblighi dai quali il commercio non riceve altro che il fastidio delle preoccupazioni quotidiane.

Le disposizioni alle quali il commercio è oggi soggetto sono così numerose da rendere presso che impossibile ad un commerciante di sapersi regolare in modo preciso e soprattutto di sapere evitare quelle involontarie omissioni che la legge colpisce tanto duramente.

Molte norme poi sono così vaghe da lasciare i ceti commerciali vorremmo dire scoperti di fronte all'azione diversa e contrastante degli uffici incaricati dei controlli e degli accertamenti diretti ad assicurare l'applicazione della legge. Anche sotto questo aspetto la revisione invocata si impone e si deve sperare che le nuove norme siano tratte da uno studio equilibrato atto a raggiungere l'effetto di tutelare in modo efficace il pubblico senza rendere più difficile la vita aziendale

dei ceti commerciali. La frode deve essere colpita. Sotto questo riguardo le stesse categorie commerciali hanno interesse a difendersi dalle frodi, che sono in sostanza una ragione di danno soprattutto e innanzi tutto per loro.

Le frodi sono da sradicare, ma per raggiungere quest'effetto bisogna arrivare all'origine. Si può presumere che il rivenditore di sardine, ad esempio, non conosca con quale olio siano state confezionate e debba esso pure riferirsi ai documenti di acquisto e alle prescritte iscrizioni sulle scatole. L'indagine relativa dovrebbe condurre all'accertamento della scienza del commerciante nella frode eventuale essendo chiaro che, secondo la prassi commerciale, il commerciante può essere egli stesso stato frodato avendo ricevuta merce diversa da quella ordinata.

A nostro avviso le varie categorie commerciali dovrebbero dai casi pratici che le Federazioni Nazionali potrebbero raccogliere con una indagine estesa a tutti i Sindacati Provinciali, desumere i principi di ordine generale che si potrebbero rilevare da un esame metodico e ordinato della materia coordinando le disposizioni di carattere comune, i sistemi di accertamento e mezzi di impegnativa, l'adeguamento delle sanzioni alle varie ipotesi.

Si verrebbe così a creare quella che altri ha già definito la prospettiva di un codice annuario, semplice per quanto possibile, chiaro ed intelligibile per tutti, in modo da escludere che in una unica valutazione generica ed ingiusta si colpiscono allo stesso titolo i frodati e coloro che della frode sono le vittime.

Uno dei punti dolenti che più interessano il commercio si riferisce alle modalità di accertamento. Sono stati creati i laboratori provinciali di igiene e profilassi e sono stati istituiti, si dice i militi che vi sono addetti, ma la istruzione ricevuta è apparsa più che altro superficiale ed è mancata inoltre l'opera di prevenzione che sarebbe stata molto ma molto più utile ed efficace dell'opera repressiva sviluppata subito in modo da non ammettere alcuna eccezione.

I ceti commerciali non per questo si pentono dell'appoggio dato alla istituzione di questo laboratorio proprio da essi invocato per porre fine al disordine e alla confusione di qualche anno fa. Solo è parso a molti, modestamente, anche a chi scrive, che i laboratori avrebbero dovuto, soprattutto in un primo tempo, costituire un mezzo efficace per diffondere tra i commercianti una conoscenza più precisa dei loro doveri e dei vari obblighi che ad essi pone a carico la legge, in particolare per quanto si attiene alle formalità e prescrizioni accessorie come quelle dei cartelli, cartellini, denunce, ecc. ecc. Oggi, e fin dall'inizio così è avvenuto, il vigile sanitario dà la caccia al cartellino mancante e si formalizza su particolari, che costituiscono sì una infrazione alla legge, ma nulla hanno a che fare col controllo igienico sanitario al quale egli dovrebbe attendere. Ci sono casi molto significativi che denotano l'assoluta assenza di direttive a fine educativo e preventivo. Il ceto commerciale ha l'impressione che il vigile non veda che la multa colle relative percentuali per i verbalizzanti, e a questa constatazione fa contrasto la speranza delusa che, soprattutto nei piccoli paesi, il vigile sanitario entrasse nei negozi da fratello e aiutasse il modesto dettagliante a conoscere, a capire e ad applicare la legge.

Quando ai verbali di accertamento e di prelevamento dei campioni, si può dire che essi non sono dei ver-

bali veramente detti, ma dei semplici moduli a stampa completati dal verbalizzante e già predisposti in modo da colpire l'esercente. Tipico caso quello del prelevamento dei campioni di pane eseguito in una grande Provincia lombarda con moduli in cui è già detto che il pane è stato scelto avendo riguardo alla media delle caratteristiche del pane in vendita (condizione prescritta dal regolamento) in modo da evitare ogni tardiva e pur giustificata contestazione del rivenditore. Ancora più espressivo il modulo di accertamento di contravvenzione in uso a Varese ove si dice che il fatto constatato costituisce contravvenzione alle seguenti disposizioni, e qui fa seguito un elenco che comprende una ventina di disposizioni di legge in modo che, a volersi formalizzare, si potrebbe dichiarare inefficace un siffatto verbale per il quale l'ommissione putacaso, di un cartellino su un fiasco di olio può rappresentare contravvenzione alle disposizioni sul latte, sugli aceti, sui funghi, sui concimi chimici, ecc., ad libito del lettore del verbale.

Dopo il prelevamento dei campioni di merce normalmente il commerciante si vede rinviato a giudizio senza avere avuto altre comunicazioni e senza neppure aver conosciuto i risultati delle analisi. E questi risultati non può conoscere neppure dopo avere pagato il costo dell'analisi. Questo sistema può anche essere ortodosso, ma mi sembra che la legge, se non prescrive in molti casi una comunicazione, non fa divieto però ai dirigenti di laboratorio di evadere la richiesta che la parte, previo pagamento del prezzo dell'analisi loro presenta, di avere il relativo certificato. Una regola siffatta è, ad esempio, applicata rigidamente dal laboratorio di Varese e la soddisfazione del ceto commerciale è naturalmente immensa. Così la legge si riduce a pura forma e gli scopi vanno a farsi benedire!

Per gli olii, per esempio, la legge ha disposto un complesso di prescrizioni (denuncia del commercio al Podestà, elencazione da parte dei Podestà delle denunce in un apposito registro, esposizione di cartelli all'esterno dei negozi e su tutti i recipienti) le quali prescrizioni non volevano evidentemente accrescere il numero degli ospiti dei manicomi provinciali facendo impazzire i piccoli dettaglianti, ma tendevano ad assicurare la possibilità in qualunque momento ed in qualunque circostanza di un controllo assoluto del commercio degli olii in profondità ed in estensione. Or bene, mentre in nessun comune o quasi esiste il registro delle denunce presentate dai commercianti in olii vegetali, la legge tuttavia è stata applicata anche nei più piccoli comuni unicamente agli effetti di far pagare le mille lire di ammenda e le spese di pubblicazione della sentenza su due giornali per la omissione o dei cartelli all'esterno dei negozi o di qualche cartello sui recipienti. Quali vantaggi ha recato la legge così applicata alla olivicoltura? Quante analisi sono state compiute di campioni di olii trovati in commercio presso dettaglianti? La mia personale esperienza mi suggerisce che su cento verbali di contravvenzione per la mancanza di cartelli, cartellini, ecc., forse uno era accompagnato dal verbale di prelevamento dei campioni di olio.

Il confronto, tra le varie disposizioni di legge rende certi non solo della difficoltà di conoscerle, ma anche delle necessità di creare delle norme uniche di applicazione, perchè la modalità e i criteri cambiano da provincia a provincia. Ma la inesatta applicazione della legge da parte del commerciante, porta questi sul banco degli accusati, mentre quando l'errore è compiuto dal Laboratorio o dal Vi-

gile, il danno resta solo e sempre del commerciante a cui nessuno rifonde le spese necessarie per ottenere giustizia dal magistrato. Se vi fossero delle sanzioni anche per coloro che, preposti ai servizi annuari, applicano in modo non regolare la legge, finirebbero anche alcuni casi di cocciuta malevolenza verso il ceto commerciale, che sono così gravi da rendere necessario l'intervento delle associazioni di categoria. Uno di questi casi, per esempio, è quello dovuto ad un direttore di laboratorio che, incaricato di esaminare campioni di vino per accertarne il grado alcolico, nel calcolo, non tiene conto dello zucchero indecomposto presente nel vino, per quanto un tale sistema urti contro una espressa disposizione di legge. Invece l'esperienza suggerisce l'opportunità di applicare la legge con criteri equi e temperati, perchè anche le analisi non possono sempre essere giuste e con-

vincenti. Normalmente tre campioni di pane, prelevati nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, allo stesso negozio, nella stessa massa, danno, se esaminati per l'accertamento dell'umidità, tre gradazioni differenti. Ed è quindi da chiedersi se sia giusto il rinvio a giudizio sui risultati di una sola analisi poichè la stessa, l'esperienza ci insegna, non può costituire un elemento sicuro per la decisione del magistrato.

Concludendo: l'invocata revisione si impone ed appare anche urgente, sia sotto l'aspetto pratico, sia sotto l'aspetto morale.

La esperienza maturata nell'ultimo decennio può fornire materiale di studio di tale importanza da rendere facile il compito di chi vi sarà preposto.

Il voto delle categorie commerciali è che la riforma venga e subito, poichè nessuna ragione vi è che ancora la possa ritardare.

## STONATURE

### Dalli al Commerciantе!

Nel marzo del 1933 - è dunque storia di ieri - ai cinquemila gerarchi rappresentanti le organizzazioni fasciste del Commercio il Duce rivolgeva parole che non sono state dimenticate. Dopo aver dichiarato che la funzione del commercio è insostituibile e che i commercianti devono essere tutelati, il Duce elogiava l'enorme maggioranza dei commercianti fedeli ai gagliardetti del Littorio ammonendoli che dovevano essere consapevoli della loro funzione, economica, sociale e politica e storica. "Quando io sono dinanzi a voi - continua il Duce - non voglio soltanto pensare ai commercianti dei grandi empori e delle grandi città - voglio altresì pensare a quelli dei piccoli paesi e dei villaggi, i quali anche nei tempi duri sono utilissimi per il credito che fanno alla povera gente e perchè aiutano a superare le difficoltà del momento. Il Regime vi è grato di questo.

Così il Capo del Governo la cui lungimiranza politica e inflessibile volontà si armonizza in una squisita sensibilità di equilibrio e si infiamma di una calda e schietta umanità.

Ma l'elogio del Capo del Governo non è ancora bastato per estirpare le mani di certi cronisti - che forse, hanno il "libretto", scoperto presso qualche commerciante che fa credito - i quali ad ogni vento di froda ed ogni pretesto di cronaca ridanno ad inveire contro i commercianti e si sforzano di far comparire la classe come una specie di piovra intenta a succhiare il sangue dei cittadini, e ingannare sul prezzo, sulla qualità delle merci, sulle marche di fabbrica, su tutto.

Quasi sempre si tratta di gente che ignora tutti i problemi del commercio, dell'acquisto, della vendita, che non distingue fra merce e merce, che non conosce il tema di produzione, il problema del prezzo, la tragedia delle giacenze e che accampa pretese di assurde diminuzioni, - specie fra i dettaglianti - rubando al "ladro", ogni qual volta la mosca bianca di un in-

sperto o di un approfittatura venga colta in fallo.

La campagna non è nuova ma oggi torna più che mai, oggi che, venute le inique sanzioni a provare la salda compagine di volontà e di resistenza al sacrificio da parte di tutto il popolo italiano, la classe commerciale - settore immediatamente sensibile, e il più delicato, del fronte interno nazionale - di una così superba ed eloquente prova di consapevole disciplina, di abnegazione, di resistenza creando il primo sostanziale apporto alla vittoria dello spirito e dell'economia nazionale.

Stonatura dunque disgustante e stupida che non conosce certo a formare quella unità di energie indispensabile al raggiungimento di ogni alto fine e che tradisce la pietosa fragilità della campagna diffamatoria.

I cavalieri d'industria, sono sempre allignati dovunque in tutti i campi e presso tutti i popoli, fra tutte le caste e sotto ogni cielo ma in Regime fascista non hanno fortuna: posti al bando rurale sono anche prontamente e duramente colpiti con inflessibile giustizia a qualunque classe produttiva o sociale essi appartengano; l'aspetto ridicolo, quindi, che ogni qual volta una esecente è sorpresa senza il cartellino del prezzo sull'articolo di vendita o commerciante con un prezzo alterato si dia fiato alle trombe della diffamazione.

Certi cronisti farebbero assai meglio a provvedersi di una qualche cognizione di carattere commerciale a imparare a memoria le statistiche degli indici dei prezzi all'ingrosso e al minuto e a tenere conto degli squilibri e delle proporzioni. Attraverso le cifre incomincerebbero a capire quale sia la sudata attività del commercio che se poi volessero dare una occhiata agli schedari delle tasse e dei tributi che riguardano la classe in genere arriverebbero, forse, anche a... convertirsi. (gipieffe)

**Dott. Damiani**  
**DENTISTA**  
 della R. Università di Bologna  
 Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80  
 dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18  
 Il Lunedì a Tolmezzo  
 Aut. Pref. Udine N. 9580 - 18-6-1928

**Erika**  
 Ditta **ELIOS ORTOLANI**  
 UDINE  
 Piazza Duomo N. 16  
 (di fianco all'Albergo Commercio)  
 Telefono 4-20  
 :: MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::  
 - CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA -  
**OFFICINA SPECIALIZZATA**  
 in riparazioni per qualsiasi macchina

# Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

## Cereali

**Pordenone:** Granoturco 68-72, sorgorosso 48-50, frumento 108.110

**Cividale:** Frumento il Q.le 106 granoturco 75, segala 80

**Tarcento:** Granoturco 80-83, frumento 110-115, segala 98-100

**Udine:** Frumento da 107-110, granoturco giallo 72-76, bianco 72-75, cinquantino 64-68

**Sacile:** Frumento 108, granoturco 74, sorgorosso 50, avena 100, orzo 88

**Cervignano:** Frumento 107-110, granoturco 68-72, granoturco rosso 74-77, avena 90-100

## Ortaggi

**Pordenone:** Fagioli 150-220, patate 50

**Cividale:** Patate 40, fagioli 220, spinaci 120, sedani 40, cavoli 120, insalata 150, radicchio 200

**Tarcento:** Fagioli bassi friulani 170 200, patate 45-50

**Udine:** Aglio 220-260, cipolla 80-90 insalata comune 44-47, radicchio comune verde 100-140, sedani 40-55, spinaci 140-150, verze 20-25

**Sacile:** Fagioli 180, patate 50

**Cervignano:** Patate 50-52, fagioli 180, aglio 350

## Feraggi

**Pordenone:** Fieno 28-30, stramaglie 11-13

**Cividale:** Fieno 30, paglia 17

**Tarcento:** Fieno dell'alta 26-30, paglia 14-15

**Udine:** Fieno 37-40, erba spagna 40-42

**Sacile:** Fieno 24, paglia 12

**Cervignano:** Paglia 12-13, fieno 25 30, medica 35-40

## Vini

**Pordenone:** Comune da pasto 60-75

**Cividale:** Nostrano 120, americano 75

**Tarcento:** Nostrano nuovo 100-130 acquavite nostrana 15-16

## Combustibili

**Pordenone:** Legna da ardere spaccata 8-10

**Cividale:** Carbone 30, legna 4.50

**Tarcento:** Legna (essenza dolce) 6.30-7.30, legna (essenza forte) da 7.80-8.80, fascine 4.30-4.80, carbone di faggio 25-27

**Udine:** Legna di faggio, rovere spaccata 7.50-8.50, legna in sorte 6.50-7.50

**Sacile:** Legna da ardere 8

**Cervignano:** Legna da ardere 6-8

## Frutta

**Cividale:** Mele 150, pere 200, castagne 120

**Udine:** Arance da 60-170, castagne 100-120, fichi secchi 120-150, limoni al cento da 5 a 8, mandarini 100-170 mele comuni 75-160, noci comuni 40-200, pere comuni 120-170

**Cervignano:** Arance 100-160, mele 100-200, noci 200-360, nocciole 360-400, datteri 160-180, pere 200-280, castagne 120-140.

## Paralleli della storia

### Cavour e l'Inghilterra

Primavera 1848: Cavour rivendica il diritto dell'Italia a diventare una nazione una ed indipendente, e, contro l'ostilità dell'Inghilterra ammonisce:

"Guai a lei! Si Formerebbe contro essa una tremenda coalizione e non più di Principi, come sotto Napoleone, ma di Popoli. E non vi sarebbe più pace nel mondo finché non fosse distrutta la potenza di un popolo che avrebbe tradita la causa dell'umanità. E non per fanatismo, non per errore, ma per "un calcolo della più perfida politica". Rammmenti l'Inghilterra che i tempi sono mutati; che i sentimenti popolari si sono svolti per ogni dove; che anche nell'interno delle sue provincie i diritti del popolo contano numerosi ed ardenti difensori. Rammmenti che nell'Irlanda, nel Canada, in altre colonie fervono idee di separazione e di libertà estrema. Rammmenti che essa non è più la sola gran potenza marittima del mondo; che trent'anni di pace le hanno preparato un tremendo rivale, gli Stati Uniti, che non consentiranno giammai a lasciar, in caso di guerra, porre in azione quella sua prepotente legislazione sui neutri che le permette di offendere i suoi nemici e di mantenere illeso il suo commercio".

## Casearia

**Cividale:** Burro 10

**Tarcento:** Burro naturale 10-10.50 burro latteria friuli 10.50-11.50 al chilo

**Polleria**

**Pordenone:** Polli e galline peso vivo 4.20-4.70, capponi e tacchini 4-4.50

**Cividale:** Capponi 6, galline 5, polli 5.50, tacchini 4.50

**Tarcento:** Galline 5-5.50, polli 5.30 5.80, uova fresche l'una 0.40-0.45

**Udine:** Anitre a capo a peso vivo 3.80-4, peso morto 6-7, capponi 7-7.50 9, conigli 2-2.40-4.50, galline 5.50-5.80 7.50-9, oche 3-3.50-5-6, piccioni 1.80-2, polli 5.50-6-7.50, tacchini 4.80-5-6.50 8, uova 0.55 l'uno

**Sacile:** Galline e polli 5.20-5.50, tacchini 4.50-5

**Cervignano:** Galline peso vivo 4.80-5.40, tacchini 4.30-4.80, polli 5.50 oche 3.80-4, anitre 4.30-4.60

**Bestiame**

**Cividale:** Buoi I. qualità il Q.le 200, II. qualità 180, Vacche I. qualità 130, II. qualità 80, Vitelloni il Q.le 220, Vitelli 250, Maiali da macello il Q.le 280, Maiali da corda (per capo) 90, Maiali lattonzoli (per capo) 40

**Tarcento:** Buoi il Q.le 170-220, Vacche e tori il Q.le 140-180, Vitelli il Q.le 250-300.

**Sacile:** Buoi peso vivo 200, vacche 170, vitelli 240, suini 280

**Ricordiamo che l'osservanza del "Sabato Fascista", incombe anche ai commercianti senza dipendenti.**

## Contrassegni per i Veicoli

Il contrassegno per il 1936 dei veicoli a trazione animale è costituito da una targa in lamierino di alluminio, di forma rettangolare. La targa porta scritto in rilievo a sinistra, l'anno di validità; a destra la sigla della provincia in vigore per la individuazione dell'autoveicolo e sotto la sigla O. N. B. Tali contrassegni sono di L. 12.50, L. 25, L. 50 e L. 100.

Il contrassegno per i velocipedi o macchine e apparecchi ad essi assimilabili, è costituito da una targa in lamierino di alluminio, rettangolare, nella parte centrale, con ali laterali arrotondate, recante all'estremità delle ali, una apposita fessura per l'applicazione del fermaglio automatico recante sul diritto la sigla O. N. B. I contrassegni per velocipedi o macchine e apparecchi ad essi assimilabili, sono da L. 5 e da L. 10. Il prezzo di cessione, da parte dell'Opera Nazionale Balilla alle provincie è stabilito come appresso: contrassegno da L. 5 e da L. 10: L. 0.80; contrassegno da L. 12.50 e da L. 25: L. 1.80; contrassegno da L. 50 e da L. 100: L. 2.80.

## Tassa scambio sul bestiame da macello.

Per l'anno in corso sono state determinate nella seguente misura le quote fisse di tassa scambio per bestiame da macello:

1. Buoi: a) di peso vivo superiore a Kg. 400, tassa fissa per capo L. 44, b) id. non superiore a Kg. 400, tassa 30.

2. Vacche: a) di peso vivo superiore a Kg. 400, tassa 33; b) id. inferiore a Kg. 400, tassa 20.

3. Tori: a) di peso vivo superiore a Kg. 500, tassa 43; b) id. inferiore a Kg. 500, tassa 27.

4. Vitelli e vitelloni: a) di peso vivo superiore a Kg. 250, tassa 35; b) id. id. a Kg. 120 e non superiore a Kg. 250, tassa 23; c) id. id. a Kg. 80 e non superiore a Kg. 120, tassa 13.

5. Vitelli di peso vivo non superiore a Kg. 80, tassa 9.

6. Suini: a) di peso vivo superiore a Kg. 170, tassa 22; b) id. id. a Kg. 130 e non superiore a Kg. 170, tassa 18; c) id. id. a Kg. 100 e non superiore a Kg. 130, tassa 11; d) id. non superiore a Kg. 100 e suini di qualunque peso macellati dagli allevatori per uso esclusivo della propria famiglia, tassa 9; e) suini lattanti di peso non superiore a Kg. 20 tassa 2.

7. Pecore, capre e montoni, tassa 2.60.

8. Agnelli e capretti, tassa 0.85

9. Bestiame equino: a) cavalli, tassa 15; b) muli, tassa 8; c) asini tassa 4.60.

## Stato Civile di Udine

dal 1 al 15 Gennaio 1936 - XIV

Nati N. 64

Morti " 51

Matrimoni " 28

## Imposte dirette

### Il minimo imponibile

Come è noto il R. D. L. 24 - 10 1935 concerne interpretazioni e modifiche alle leggi sulle imposte dirette. Fra l'altro il decreto stabilisce che il minimo imponibile fissato dall'art. 2 del R. decreto del 16 ottobre 1924 n. 1613, per i possessori di redditi delle categorie B C-I e C-2, nonché della categoria D che non siano tassabili per la ritenuta diretta è elevato: a L. 2500 dal 1 gennaio 1937; a L. 3000 dal 1 gennaio 1938; a L. 3500 dal 1 gennaio 1939; a L. 4000 dal 1 gennaio 1940.

La determinazione del minimo imponibile è fatta con le norme stabilite al comma dell'art. 2 del R. Decreto-legge del 16 ottobre 1924, n. 1613, tenuto anche conto dei redditi che siano permanentemente o temporaneamente esenti dalla relativa imposta. Sono accordate le seguenti detrazioni sul rispettivo ammontare del reddito tassabile

Dal 1 gennaio 1937 al 31 dicembre 1937: di lire 500 per i redditi da lire 2500 a 2600; di lire 400 per i redditi da lire 2601 a 2700; di lire 300 per i redditi da lire 2701 a 2800; di lire 200 per i redditi da lire 2801 a 2900; di lire 100 per i redditi da lire 2901 a 3000.

Dal 1 gennaio 1938 al 31 dicembre 1938: di lire 500 per i redditi da lire 3000 a 3100; di lire 400 per i redditi da lire 3101 a 3200; di lire 300 per i redditi da lire 3201 a 3300; di lire 200 per i redditi da lire 3301 a 3400; di lire 100 per i redditi da lire 3401 a 3500.

Dal 1 gennaio 1939 al 31 dicembre 1939: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a 3600; di lire 400 per i redditi da lire 3601 a 3700; di lire 300 per i redditi da lire 3701 a 3800; di lire 200 per i redditi da lire 3801 a 3900; di lire 100 per i redditi da lire 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1940 in poi: di lire 500 per i redditi da lire 4000 a 4100; di lire 400 per i redditi da lire 4101 a 4200; di lire 300 per i redditi da lire 4201 a 4300; di lire 200 per i redditi da lire 4301 a 4400; di lire 100 per i redditi da lire 4401 a 4500.

## IL SOLCO PROFONDO

Oggi finalmente ci accorgiamo di avere molte più materie prime di quello che non pensassimo. Ma quello che ci rivolta nelle sanzioni è il loro carattere morale. E' questo aver messo sullo stesso piano l'Etiopia e l'Italia. E' questo aver considerato il popolo italiano, il popolo che ha dato tanti contributi alla civiltà del mondo, come un oggetto da laboratorio, sul quale gli esperti ginevrini, possono compiere impunemente le loro crudeli esperienze.

Anche quando tutto sarà finito, il solco che queste misure hanno tracciato nel nostro animo rimarrà profondo.

MUSSOLINI

## Tra amici e nemici

### Le importazioni e i paesi sanzionati

Agli effetti delle importazioni delle merci, è stato così definitivamente stabilito l'elenco dei Paesi non sanzionati:

Albania — Arabia Saudiana — Argentina — Austria — Bolivia — Brasile — Cina — Costarica — Ecuador — Germania — Giappone — Guatemala — Islanda — Yemen — Lettonia — Mancuria — Marocco — Nicaragua — Panama — Paraguay — Perù — Stati Uniti d'America — Ungheria — Uruguay — Venezuela.

Restano ferme le disposizioni relative alle importazioni dalla Svizzera le quali possono effettuarsi esclusivamente per le dogane alle quali sono stati assegnati speciali contingenti.

Sempre a proposito della importazione dalla Svizzera si ricorda che i versamenti degli importatori in regolamento di merci importate prima del 3 dicembre 1935, saranno effettuati nel clearing italo-svizzero senza riguardo alla origine della merce; nei casi in cui case svizzere o italiane vendano merci italiane o svizzere a un terzo paese e il compratore delle merci stesse è regolato attraverso il clearing esistente tra il paese compratore e l'Italia o la Svizzera, le somme incassate potranno essere versate in conti bancari aperti al nome di quelle merci nel paese di origine. Al trasferimento degli utili e delle spese derivanti da tali transazioni, sono applicabili le disposizioni dell'accordo italo-svizzero. Intanto già dai primi giorni del funzionamento di questo importante accordo, è stato possibile constatare che gli scambi tra i due paesi hanno assunto un andamento più intenso

# CRONACHE

## In onore di un Giornalista

In questi giorni i giornalisti udinesi hanno onorato un loro collega. Un collega di "ieri", e non comune: un sacerdote.

Un giornalista che ha svolto la propria laboriosa e valorosa giornata non certo in quel clima di dignità e di tutela che oggi circonda la stampa italiana; che ha dato le migliori energie dell'intelletto e del cuore su un arredo tutt'altro che facile quale può essere quello della stampa cattolica ed in un periodo particolarmente cruciale per i cattolici italiani quando cioè il binomio di religione e patria bruciava negli animi (come una rossa ferita e ardeva nel cuore la duplice dedizione fedele senza possibilità di infrangere la tenaglia che il lavoro della setta, facilitato dai particolari momenti del periodo storico, aveva forgiato e ribadito.

Sulla piazza rombava la tempesta ed allora che il giornalista mons. Giovanni dal Negro di Venezia, chiamato a Udine dal non dimenticato Arcivescovo Casarola, per opere di apostolato giovanile, fondava il primo giornale quotidiano cattolico "Il Cittadino Italiano", dirigendolo per oltre un ventennio con cosciente senso di responsabilità, con energia e valore accattivandosi la stima degli stessi avversari.

E' a questo giornalista che i colleghi udinesi, dopo sette lustri della scomparsa, hanno voluto tributare un pensiero memore e devoto intervenendo alla inaugurazione del busto, donato dal comm. Loschi di Treviso e scolpito dal prof. Misurazzi.

La figura del giornalista cattolico è stata ricordata sulle colonne dei giornali e su una pubblicazione del Canonico cav. uff. dell'Oste collega dello scomparso.

L'avvenimento non è comune perché è raro che i giornalisti scomparsi siano ricordati; rarissimo che siano ricordati specialmente i giornalisti cattolici che il più delle volte — come mons. dal Negro — dopo aver sperimentato la durezza così, incompiuta, e sovente anche l'abbandono, da parte degli stessi cattolici, restano assolutamente dimenticati o vagamente ricordati, in determinate circostanze da lustrino ufficiale.

Oggi il clima è diverso: il giornalista cattolico reca, come tutti i giornalisti italiani, il suo apporto di ingegno e di volontà, di idealità e di fede al bene comune della Patria servendo quei altissimi ideali religiosi che contraddistinguono la nostra Nazione cattolica e votando la sua opera intera alle finalità di Patria e religione.

Ma ricordare quelli che ci precedettero e che diedero esempio di fedeltà e di fede a dispetto di tutte le insidie di cui erano circondati fin sul tavolo redazionale e che seppero vincere con la generosità dello spirito e l'ardore della missione insieme a tutti gli ostacoli ambientali, anche la diretta minaccia dell'offesa, ricordare chi diede esempio di lavoro e di opere è sacrosanto dovere.

Anche noi andiamo un pensiero reverente per il Collega scomparso ma il cui ricordo è presente come, è presente, sempre, il ricordo di chi — a qualunque fede abbia appartenuto — lascia retaggio di onestà, di idealità, di altruismo e di grandezza morale.

## Caduti Friulani in A. O.

Nel giorno di Natale, in seguito a incidente di volo è caduto nel cielo Eritreo il concittadino Ferruccio Ceschiutti mitragliere scelto in una squadriglia di bombardamento.

Il Segretario Federale ha espresso alla famiglia del doloroso Caduto il fiero cordoglio delle Camicie Nere Friulane.

Dal 30 Novembre al 31 Dicembre son decaduti per infortuni, incidenti sul lavoro e malattie varie, fra trentadue operai i seguenti friulani: Capolutti Florindo di Pietro da Udine, Bultera Luciano di Giovanni da S. Pietro al Natissone, Gaglian Luigi di Pietro da Ampezzo, Volpetti Giovanni Battista da Lauzacco, Giuliani Gino di Giuseppe da Cividale.

Tutto il Friuli si inchina commosso davanti ai Caduti che in terra africana hanno confermato, con il sacrificio supremo, il valore italiano, l'ardente fede nelle patrie della Patria, l'altissimo spirito del dovere e i cui nomi restano a fulgente esempio nei secoli per tutti gli italiani

## La nuova sede dei Sindacati del commercio

Dal 1 gennaio gli Uffici dell'Unione Provinciale Fascista lavoratori del Commercio, della Cassa Nazionale Malattie addetti al Commercio e della Sezione collocamento per i lavoratori stessi, sono stati trasferiti in Via Vittorio Veneto 11.

L'Unione conserva lo stesso numero telefonico 8-12 e la Cassa Nazionale malattie il N. 9-41. Presso la nuova sede sarà aperto il nuovo ambulatorio che la Cassa Malattie inaugurerà il 1 Febbraio.

## Premi di nuzialità a lavoratori del Commercio

I premi di nuzialità di L. 1000 ciascuno sono stati assegnati ai seguenti nove lavoratori del commercio favoriti dalla sorte:

Giovanni Bortolini, Eugenio Codduti, Ida Faleutti, Natale Gomboso, Maria Luise, Olindo Peressotti, Caterina Pino, Aristide Querin e Luciano Stefanutti.

## Nozze Leicht - Mor a Roma

La gentile signora Giuliana Leicht, figlia di S. E. il Senatore cav. di gr. cr. prof. Pier Silverio Leicht si è unita in matrimonio col prof. avv. Carlo Guido Mor, docente di storia del diritto nella R. Università di Modena. Le nozze sono state celebrate in Roma nella Chiesa di S. Teresa al Corso, dall'insigne storico friulano mons. Pio Paschini, essendo testimoni per lo sposo S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia prof. Arrigo Solmi ed il dott. Giannino Mor e per la Sposa S. E. il prof. Alberto Asquini che, in missione all'Estero, era rappresentato dal gr. uff. Luigi Suttina, e l'avv. cav. P. Bellini.

Al Senatore Leicht, lustro e vanto del Friuli presentiamo le nostre congratulazioni, ed ai novelli Sposi, i più fervidi voti augurali.

## Grave lutto delle famiglie Pettoello

Ad 84 anni, si è spenta serenamente la signora Italia Rossi ved. Pettoello.

Prima insegnante in Friuli di educazione fisica, addestrata alla Scuola Superiore di Torino, apprese, a più generazioni, sul principio "mens sana in corpore sano", che la vigoria fisica non può concepirsi se non come mezzo a più alti ideali.

Maestra, per oltre 40 anni, sposa ad un valoroso temprato nelle arduose prove del risorgimento, suo compagno di ideali patriottici, sempre conciliò nel suo spirito di credente, fede e Patria, quando un doloroso contrasto le teneva separate. Seppe imprimere all'educazione dei figli uno spirito altamente cristiano e patriottico. Alta e gentile d'aspetto nobile nel sentire, lascia ricordi profondi ed affettuosi nelle generazioni che la ammirarono.

Il suo placido tramonto venne Benedetto dal Sommo Pontefice e da Sua Ecc.za l'Arcivescovo.

Ai figli Maria Malagnini, avv. comm. Mario, rag. cav. Gracco, e a tutti i parenti le nostre sentite e profonde condoglianze.

## ECONOMICI COMMERCIALI

Telerie in cotone, misto lino e puro lino vengo anche al dettaglio. Campioni gratis verso richiesta alla ditta Gustavo Schwarz, rappresentanze e deposito in tessuti, Trieste, via Guido Brunner 1.

# Banca Cattolica del Veneto

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capit. Soc. a Riserve al 31 Ottobre 1935 XIV L. 54.023.526.91

Valori di proprietà " " " 104.099.287.80

Depositi fiduciari " " " 258.552.143.74

Portafoglio e Conti Corr. " " " 143.543.296.50

Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA  
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zoneAlle migliori  
condizioni TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

# La nuova tassa sui trasporti di merci e cose con automezzi e filovie

Col primo gennaio 1936 - XIV, entra in vigore il Regio D. L. 2 dicembre 1935 XIV, N. 2097 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 1935 N. 293, col quale è stata istituita una Tassa sui trasporti di cose, e cioè di merci, di mobili e di quant'altro è trasportato con automezzi o con filovie, comunque azionate, con o senza rimorchio, su strade ordinarie ed autostrade.

La Tassa è determinata in centesimi 1,2 per ogni quintale-chilometro, se trattasi di trasporti effettuati da esercenti per conto di terzi, e di cent. 0,0 per quintale-chilometro, se trattasi di trasporti di cose appartenenti allo esecutore di essi, ed eseguiti con mezzi di proprietà di chi li effettua. Il quintale chilometro si ottiene moltiplicando il numero dei quintali per il numero dei chilometri.

### Le norme di applicazione

La tassa per i trasporti, per conto di terzi, è dovuta, prima dell'inizio del trasporto, dal committente e, cioè da chi ordina all'esercente o vettore l'esecuzione del trasporto. Il committente a tal uopo deve rilasciare una bolletta, in triplice esemplare, conforme al modello allegato A. al R. D. L. che costituisce il documento probatorio del pagamento della Tassa. Un esemplare di tale Bolletta resta al committente e gli altri due vengono consegnati al vettore il quale ne trattiene uno a prova del pagamento della Tassa e l'altro lo consegna all'autista perchè lo recapiti al destinatario.

Per il rilascio della Bolletta può essere usato qualsiasi bollettario purchè ciascuna bolletta contenga tutti gli estremi indicati nel modello citato. Gli esercenti di trasporti, per conto di terzi, debbono tenere un apposito registro, di carico e scarico dei trasporti, conforme al modello allegato B al R. D. L. L'esecutore di trasporto per conto proprio e con propri mezzi deve, invece, tenere un registro dei fogli di trasporto a madre e figlia conforme al modello allegato C al R. D. L. La Tassa deve, anche in questo caso, essere corrisposta prima dell'inizio del trasporto.

### Marche da bollo e c. c. postale

La Tassa si corrisponde: 1) esclusivamente mediante marche da applicarsi sulle bollette, quando la tassa è inferiore a L. 100. 2) mediante marche o versamento a favore dei c. c. postali, di cui gli Uffici del Registro sono già forniti, ai fini del pagamento della Tassa di scambio, per gli importi di tassa inferiore a L. 500 ma, non a L. 100; 3) esclusivamente me-

diate versamento in c. c. postale per gli importi di tassa da L. 500 ed oltre. Nelle città dove esistono Uffici del Registro, a rami divisi, il versamento in c. c. postale deve essere intestato all'Ufficio attualmente incaricato della riscossione della Tassa di Scambio. E' fatto pertanto preciso obbligo di indicare sui moduli di versamento, in c. c., la natura della tassa versata (tassa di trasporto).

### Le esenzioni

Sono esentati dal pagamento della tassa i trasporti di cose effettuati nell'ambito di uno stesso Comune; quelli eseguiti per conto proprio nell'ambito della provincia, purchè servano allo svolgimento dell'attività normale di Aziende rurali; nonché i trasporti fra il Comune e la stazione ferroviaria o tramviaria vicinore e viceversa. Le norme del R. D. Legge, poi, non si applicano agli autoveicoli adibiti al servizio pubblico di linea per trasporti viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli, nonché a quelli autorizzati al trasporto merci a collettame in servizio di collegamento con le ferrovie e tramvie; alle autovetture e motocarrozzette destinate ad uso privato per trasporto di persone ed, occasionalmente, al trasporto di merci per conto esclusivo del proprietario: agli autoveicoli adibiti a trasporti postali; ai motofurgoncini di portata non superiore a 100 Kg. agli autoveicoli in dotazione fissa ai Corpi Armati dello Stato, condotti da militari muniti di apposito distintivo.

### Pene pecuniarie

Sono stabilite pene pecuniarie per la mancata corresponsione della Tassa; per la irregolare tenuta dei registri e delle bollette; per la infedele compilazione di esse e per la mancata conservazione, per anni cinque, dei registri e delle bollette e sono comminate ammende per l'infedele dichiarazione della quantità e peso delle cose trasportate e del chilometraggio effettuato; per la omessa annotazione dei singoli viaggi, sui registri di carico e scarico, ed, anche, per il caso di mancata esibizione dei documenti di trasporto da parte dell'autista o del responsabile del trasporto.

Il testo del D. L., con le relative istruzioni Ministeriali, sarà subito pubblicato, a cura del Provveditorato generale dello Stato e messo in vendita dalla Libreria dello Stato. Col 1 gennaio 1936 saranno in vendita presso gli Uffici del Registro, e presso i rivenditori di valori bollati, le marche da Bollo a triplice sezione appositamente istituite per il pagamento della tassa di trasporto.

## Il Prestito in Friuli

130 MILIONI!

Fino a tutto il 15 u. s. le sottoscrizioni alla Rendita 5 per cento affluite alla Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia, ammontavano a lire 126.128.300.

## CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO  
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE  
Con filiali in: Cervignano - Cliviale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo

Esercizio 60°

Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erigate in beneficenza L. 11.853.975,55

### Estratto della Situazione al 30 Novembre 1935 - A. XIV E. F.

| ATTIVO   |                   |
|--|-------------------|
| Cassa  | L. 1.826.278,39   |
| Mutui prestati e conti correnti                            | " 96.427.913,34   |
| Valori pubblici azioni e partecipazioni                    | " 81.928.943,91   |
| Cambiali in portafoglio                                    | " 9.326.027,68    |
| Conti corrispondenti                                       | " 19.095.405,82   |
| Beni immobili mobili e impianti                            | " 5.554.450,35    |
| Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie | " 26.730.885,88   |
| Esattorie e Ricevitoria Provinciale                        | " 17.939.978,80   |
| Depositi a cauzione ed a custodia                          | " 110.447.673,95  |
|  | L. 369.277.558,12 |
| PASSIVO  |                   |
| Depositi a risparmio ed in conto corrente                  | L. 165.196.484,48 |
| Conti corrispondenti                                       | " 26.568.908,74   |
| Cambiali agrarie riscontate debiti diversi e partite varie | " 31.460.435,88   |
| Esattorie e Ricevitoria Provinciale                        | " 14.371.580,71   |
| Depositi a cauzione ed a custodia                          | " 110.447.673,95  |
| Utili ad oggi  | " 1.152.108,41    |
| Patrimonio al 31 Dicembre 1934                             | " 20.080.365,95   |
|  | L. 369.277.558,12 |

Il Direttore rag. L. FERRINI

Il Presidente avv. M. BERTACIOLI

Il Consigliere di turno ing. E. MARIUTI

## Importazioni ed esportazioni

Disposizioni in vigore

Il Ministro delle Finanze ha disposto:

1) per le importazioni da effettuare nel primo trimestre 1936 saranno seguite le norme dettate con la circolare del 15 novembre passato N. 105.021 e successive modificazioni, tenendo presente che per le merci per le quali l'importazione può essere ammessa direttamente dalle Dogane con il "regime della bolletta doganale", la percentuale importabile deve essere determinata in base alle importazioni risultanti da bollette del primo trimestre 1934, hanno preso per base dei contingenti, secondo un provvedimento legislativo che trovasi in corso di pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale", modificante l'art. 6 del R. D. L. 3 novembre 1935, N. 1891.

La presentazione delle bollette del primo trimestre 1934 per l'accreditamento per importazioni in percentuale deve essere attestata sulle medesime con la dicitura: "presentata per importazione nel primo trimestre 1936", apposta in modo ben evidente sulla prima pagina del documento, possibilmente con stampiglia, e cioè allo scopo evidente di impedire il ripetuto uso del documento.

Gli scarichi parziali all'atto della importazione, saranno effettuati sullo speciale modulo prescritto con la circolare 31 ottobre 1935, N. 86.133, concernente le modalità relative all'accreditamento, modalità che devono dalle dogane essere rigorosamente osservate.

2) alle merci la cui importazione è soggetta a licenza, sono aggiunti con provvedimento in corso di pubblicazione, il "celluloide", e gli alcaloidi dell'oppio e loro sali. Sono pertanto da apporre le seguenti modificazioni alle tabelle allegate alla circolare 15 novembre 1935, N. 105.021:

Tabella A: aggiungere la voce 642 a) "celluloide", ed ex 767 "Alcaloidi dell'oppio e loro sali"; Tabella C: alla voce 642 a) 2) 3) 4) 5), 642 b) c) d) "celluloide, cellophane, bachelite, ecc.", sostituire la voce 642 b) c) d) "Cellophane, bachelite, galafite e simili"; alla voce 767 "Alcaloidi non nominati e loro sali", aggiungere le parole "esclusi gli alcaloidi dell'oppio e loro sali"; Tabella D: sopprimere la voce 642 a) 1) celluloide e simili atti solo al rimpasto.

3) il trattamento da farsi alla importazione dei giornali secondo il paragrafo 3 della circolare 15 novembre 1935, N. 105.021, viene esteso, sino a nuovo ordine, anche alla "musica stampata" (voce 861) e ai libri stampati, (voce 862), i quali saranno ammessi alla libera importazione, qualunque ne sia il Paese di provenienza. Le Dogane provvederanno di conseguenza al sollecito sdoganamento delle spedizioni che siano state trattate.

4) i Paesi per i quali l'importazione in percentuale è da ammettere, sino a nuovo ordine, nella misura indicata al paragrafo 10 della circolare su richiamata, salvo bene inteso il trattamento speciale dipendente dagli accordi in vigore con i Paesi stessi, sono i seguenti: Albania, Arabia Saudiana, Argentina, Austria, Bolivia, Brasile, Cina, Costarica, Ecuador, Germania, Giappone, Guatemala, Islanda, Jemen, Lettonia, Manciukuo, Marocco, Nicaragua, Panamá, Paraguay, Perù, Stati Uniti d'America, Ungheria, Uruguay, Venezuela.

Restano ferme le disposizioni relative alle importazioni dalla Svizzera, le quali possono effettuarsi esclusivamente per le Dogane alle quali sono stati assegnati speciali contingenti.

## FALLIMENTI

**Anzile Giovanni, Elio, Luigi** di Pio e **Anzile Pio** fu Domenico Pocenia - 20 dic., ist. cred. - giud. avv. cav. B. della Bianca - cur. rag. Bruno Mirtillo - prod. tit. al 18 genn. - ver. 4 febr., ore 9.

## VARIE

La "Gazzetta Ufficiale", ha pubblicato il R. D. n. 2173 concernente la semplificazione delle disposizioni relative al commercio dei materiali radioelettrici ed al rinnovo delle licenze. E' stato pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale", del 28 dicembre 1935 il R. D. 4 - 10 - 935 XIII N. 2164 relativo approvazione del regolamento per la esecuzione delle leggi sui vermut e sugli aperitivi e base di vino.

# RUBRICA DEI QUESITI

## Imposta sui materiali di costruzione

A. D. C.

**Domanda:** Lo scrivente ha un fabbricato che per le sue precarie condizioni di stabilità e manutenzione, in parte dovute a esecuzione di lavori pubblici e in parte a vetustà, ha richiesto radicali lavori di restauro.

Per quanto non sia stato modificato ne il numero dei piani ne il numero dei vani ne il loro uso la casa ha subito rifacimenti di pavimenti, soffitti, intonaci e restauro di serramenti questi in parte rifatti completamente. Si domanda:

L'imposta sui materiali da costruzione è dovuta o deve essere compresa nell'anno abbonamento obbligatorio?

**Risposta:** Nell'anno abbonamento obbligatorio sono da comprendersi le piccole riparazioni eccedenti quelle ordinarie previste dall'articolo 1604 del Codice Civile che sono a carico dell'inquilino.

Per i notevoli rifacimenti o riattamenti di edifici già esistenti l'imposta di consumo si paga sulle varie quantità delle diverse specie di materiali impiegati e risultanti dai progetti di lavoro.

Ben s'intende che per eseguire lavori eccedenti quelli ordinari previsti dall'art. 1604 del Codice Civile ad edifici già esistenti bisogna farne denuncia preventiva all'Amministrazione delle Imposte di Consumo.

**Domanda:** 1. - Nel caso di morte di un negoziante che abbia a carico più figli, la licenza di commercio resta a favore dei figli o della moglie?

Se prima di morire firma una dichiarazione in carta libera nominando l'erede di detta licenza, e la gestione del negozio stesso, compreso capitale, attivo e passivo ad un membro della propria famiglia, è vatevole l'atto di fronte alla legge?

2. - Se due fratelli negozianti, in un diverso ramo di commercio, possedenti delle piccole proprietà di stabili, case e terreni, si dividono temporaneamente con un compromesso divisionale in presenza di testi, e con atto firmato approvando la divisione d'ambae le parti in attesa di fare l'atto notarile, e se in questo frattempo uno dei due dovesse fallire, il secondo resta libero o rimane coinvolto nel dissesto?

**Risposta:** 1.) Quando al coniuge defunto siano superstiti figli legittimi, l'altro coniuge ha sull'eredità di lui l'usufrutto di una porzione ereditaria eguale a quella di ciascun figlio, compreso nel numero dei figli anche il coniuge.

Tale porzione di usufrutto non può essere superiore ad un quarto dell'eredità.

Però quando il testatore abbia lasciato scritto che una sua liberalità debba essere affetto a preferenza delle altre, questa preferenza ha luogo, ed una tale disparizione non viene ridotta se non in quanto; il valore delle altre liberalità non sia sufficiente a compiere la porzione legittima.

In tutti i modi poichè la licenza non è cosa divisibile, per essere voluturata a nome di uno degli eredi occorre la rinuncia formale degli altri.

2.) Se due fratelli negozianti hanno comunità di interessi nei loro distinti commerci, in caso di fallimento dell'uno, cade fallito anche l'altro o vi concorre con la sua parte di patrimonio.

Le divisioni fatte privatamente anche con la presenza dei testi non sono valide nè riconosciute.

## Rilievi tributari

Modifiche alle leggi sulle imposte dirette.

La "Gazzetta Ufficiale", n. 262 dell'11 dicembre 1935, ha pubblicato il R. D. L. 24 ottobre u. s. n. 1887.

Richiamiamo la particolare attenzione sui provvedimenti che interessano in modo speciale le categorie commerciali.

Con l'art. 1 del succitato R. D. L. il minimo imponibile, viene portato progressivamente da L. 2000 fino a L. 4000 dal 1 gennaio 1940; mentre l'art. 2 fissa le detrazioni ammesse sul rispettivo reddito tassabile.

**Rettifiche periodiche** - Un'innovazione molto importante porta l'art. 5 della nuova legge che dà facoltà all'Ufficio di vagliare il reddito dopo decorso un biennio dell'anno per il quale l'accertamento fu eseguito, mentre finora la variazione da parte dell'Ufficio era ammessa soltanto dopo un quadriennio.

**Prescrizione** - Il nuovo provvedimento porta il termine della prescrizione da due a quattro anni. Devesi però tener presente che l'accertamento del reddito da parte della Finanza, riguarda oltre l'anno in corso, quello dei quattro, e non più come finora due anni precedenti. In nessun caso però la sospensione della prescrizione potrà superare il periodo di cinque anni, mentre a norma dell'art. 59 del T. U. della legge sull'imposta di R. M. il periodo sospensivo era illimitato, cioè la prescrizione restava sospesa per tutta la durata delle contestazioni, tanto amministrative che giudiziarie.

## Note di Giurisprudenza Commer.

### Gli immobili della moglie in caso di fallimento

La circostanza che il marito non sia commerciale, in quanto il fallimento lo ha colpito come socio di fatto di una collettiva irregolare, non esonera dall'applicazione della presunzione muciaria i beni imponibili che figurano intestati alla moglie.

Tanto meno può valere come motivo di esonero la circostanza che di quei beni sia stato venditore lo stesso marito.

Quando si pretenda dalla moglie del fallito di ritenere gli immobili perchè acquistati con danaro proveniente da eredità o in dipendenza di rapporti giuridici anteriori al matrimonio, è di assoluto rigore che la prova della provenienza del danaro sia stabilita nei modi preveduti nell'art. 781; in difetto di che, non è ammissibile la libertà di prova consentita per altri casi nell'articolo 782.

C. Cass. 1.a sez., 10 agosto 1934.

### Trasformazione in anonimo e accertamento di R. M.

Anche in caso di trasformazione da società in accomandita semplice in società anonima, l'imposta di ricchezza mobile deve essere accertata in confronto della società e non dei singoli soci.

Benchè questi abbiano ricorso in via amministrativa contro l'accertamento fatto in loro confronto, tale contegno non pregiudica il diritto di fare ricorso all'autorità giudiziaria in ordine alla invalidità e erroneità dell'accertamento.

C. Cass. 15 giugno 1934.

### Controversie e rimborso sulle imposte di consumo

Le sentenze dei conciliatori per liti il cui valore non ecceda le Lire 150 sono inappellabili; se però l'azione dell'attore davanti al conciliatore non si limita alla sola domanda di rimborso di una somma erroneamente pagata per l'imposta, ma invece il diritto dell'Ente di imporre e riscuotere un maggior tributo, in tal caso, trattandosi di una controversia di imposta la competenza esclusiva a giudicare è del giudice collegiale. (Tribunale).

C. Cass. 28 maggio 1935 - Ditta Trezza c. D. Lauri

## VILLA BELLOMBRA

Via Bellombra, 24 BOLOGNA Telef. 21-487-21-447

CLINICA PRIVATA MEDICO-CHIRURGICA

Direttore sanitario: Dott. ANTONIO LUTTICHAU

ISTITUTO RADIOLOGICO E RADIUMTERAPICO:

Prof. G. G. PALMIERI, Prof. G. LASCHI, Dott. C. PALMIERI

Trattamento delle malattie della digestione, della circolazione e del ricambio.

Cure fisiche (Elioterapia naturale ed artificiale. Attinoterapia Elettroterapia-Idroterapia)

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE

Ambulatorio Istituto di radiologia e di terapia fisica - inalatorio Via Castiglione 5 - Telef. 6-9542

## Banca Cooperativa Udinese

SITUAZIONE al 31 Dicembre 1935 XIV E. F.

| Attività                          |                | Passività                     |                  |
|-----------------------------------|----------------|-------------------------------|------------------|
| Cassa                             | L. 406.329,85  | Depositi fiduciari            | L. 10.241.344,46 |
| Cambiali e B. Tes.                | " 7.191.889,40 | Azioni co. divid.             | " 33.620,95      |
| Valori dell'Istituto              | " 4.991.474,80 | Corrispondenti                | " 2.742.496,04   |
| Effetti per l'incasso             | " 349.622,15   | Cedenti eff. incasso          | " 352.106,45     |
| Conti C. attivi e Ant.            | " 1.005.068,60 | Depositanti a gar. e custodia | " 6.269.171,95   |
| Corrispondenti                    | " 398.079,35   | Capitale e riserve            | " 981.114,05     |
| Stabili e mobili                  | " 150.001,--   | Risconto a fav. 1936          | " 59.150,--      |
| Valori di terzi a gar. e custodia | " 6.269.171,95 | Utili netti dell'Eser.        | " 82.633,20      |

Totale gen. L. 20.761.637,10

Come contro L. 20.761.637,10

I Sindaci: D. CELLA - G. MAURO - G. ZAGATO

Il Presidente: G. VENIER

Il Direttore: R. BETTINA

# Pro Memoria

## Apertura di esercizi commerciali nelle colonie dell' A. O.

Per l'apertura di aziende commerciali ed, in genere, per l'esercizio di qualsiasi attività commerciale nell'Eritrea e nella Somalia Italiana, gli interessati devono presentare domanda all'Alto Commissariato dell'A. O. dell'Asmara. Si consiglia nelle domande di elencare, sia pur sommariamente, i generi e gli articoli che si intendono commerciare. Le disposizioni relative alla domanda ed al rilascio della relativa autorizzazione sono disciplinate dalle disposizioni emanate con il R. D. 20 dicembre 1934 - XIII, n. 2313 (Gazzetta Ufficiale, 22 febbraio 1935 n. 45).

## ASTE ED APPALTI

ROMA - Ferrovie dello Stato - 23 Gennaio 1936, ore 9. Licitazione privata, fornitura di elettrodi per saldature.  
 ROMA - Ferrovie dello Stato - 13 Febbraio 1936, ore 3. Licitazione privata, forniture di acciaio in filo per saldature.  
 ROMA - Ferrovie dello Stato - 30 gennaio 1936, ore 9. Licitazione privata, fornitura berretti Milizia ferroviaria.  
 GRASSANO (Matera) - 20 Gennaio 1936 ore 10. Municipio. Appalto primo lotto per fognatura e vie dell'abitato 361 mila.  
 GALANTINA (Lecce) - 16 gennaio 1936 ore 10 - Municipio - Appalto forniture per la costruzione degli allacciamenti privati alla fognatura comunale. L. 495 mila.  
 SCAFATI (Salerno) - 13 gennaio 1936 ore 10 - Municipio - Appalto costruzione due edifici scolastici in contrada Bagni e Purgatorio. L. 206 mila.  
 ASCOLI SATRIANO (Foggia) - 27 gennaio 1936 ore 10 - Municipio - Appalto lavori per gli attacchi privati alla fognatura pubblica - L. 643 mila.  
 ROMA - Ferrovie dello Stato - 5 febbraio 1936 - Licitazione privata - Fornitura guarnizioni e tubi per F. W.  
 ROMA - Ferrovie dello Stato - 21 gennaio 1936 - Licitazione privata - Fornitura di carta e tela smerigliata.  
 ROMA - Ferrovie dello Stato - 30 gennaio 1936 - Licitazione privata - Forniture tende a rullo di pegamoide.  
 ROMA - Ferrovie dello Stato - 5 febbraio 1936 - Licitazione privata - Fornitura di cordicella comune.

rag. G. Provini direttore responsabile  
 Stab. Arti Grafiche G. TABACCO  
 S. Daniele del Friuli

**Dott. A. MAZZOCCA**  
 MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE  
**RAGGI X**  
 DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRA VIOLETTE - TERMOLUX - MICROSCOPIA  
 CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8  
 RICEVE dalle 10 alle 14

## Spedizione dei pacchi postali

Ricordiamo che dal 1 Gennaio le tasse di spedizione dei pacchi postali interni sono state così modificate:  
 a) Pacchi ordinari:  
 1) non ingombranti, fino ad 1 Kg., L. 2.50; da oltre 1 Kg. fino a 3 Kg. L. 5; da oltre 3 Kg. fino a 5 Kg., L. 7.50; da oltre 5 fino a 10 Kg. L. 12.50; da oltre 10 Kg. fino a 15 Kg., L. 16; da oltre 15 Kg. fino a 20 Kg., L. 18;  
 2) Ingombranti, aumento del 50% sulle tasse dei non ingombranti.  
 b) Pacchi urgenti:  
 1) non ingombranti, fino a Kg. 1 L. 7.50; da oltre 1 fino a 3 Kg. L. 15; da oltre 3 fino a 5 Kg., L. 22.50;  
 2) ingombranti, fino ad 1 Kg., L. 10; da oltre 1 fino a 3 Kg. L. 20; da oltre 3 fino a 5 Kg., L. 30.

## Attenzioni utili

**Rapidità in negozio per servire i clienti**  
 Una rivista americana, portavoce del commercio delle calzature, richiede come si deve fare per servire con prontezza i clienti che hanno fretta.  
 Questo servizio dovrebbe cominciare in vetrina; si potrebbe munire il cartellino che segna il prezzo degli articoli esposti con un numero d'ordine, cosicché il cliente, entrando in negozio, non abbia che ad indicare il numero che desidera, per essere immediatamente servito.  
 Se il cliente entrando non trova commessi liberi, bisogna che uno dei commessi già occupati, si interessi un poco anche di lui, cercando di farlo pazientare. E' molto importante pure che gli articoli esposti siano provvisti di etichette le quali diano chiaramente tutte le indicazioni che possono occorrere e accelerare il servizio. Vi sono ditte in cui la lettura delle etichette non si può fare senza l'ausilio di una lista che traduce i segni indicati nelle etichette stesse. E' superfluo aggiungere che un simile sistema causa una gran perdita di tempo, ed è quindi assolutamente sconsigliabile.  
 Non basta poi servire prontamente al banco. Occorre pure che il cliente non abbia ad aspettare troppo a lungo alla cassa ed al banco d'imballaggio. Grandi magazzini a tal fine preparano già, una quantità di articoli già imballati e muniti di fattura, col prezzo segnato esteriormente.

**Dr. G. BOTTURA**  
 SPECIALISTA  
**Malattie Orecchi - Naso - Gola**  
 già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma  
 UDINE - Via Nazario Sauro 1 (Angolo Piazza XX Settembre). Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Telefono 10-76.  
 PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

## NOTIZIARIO

E' stato approvato uno schema di R. Decreto Legge per la disciplina della raccolta, del ricevimento e della salatura delle pelli bovine ed equine fresche.

La "Gazzetta Ufficiale", ha pubblicato il R. D. L. che fissa il monopolio di Stato per il commercio delle Banane.

La Camera ha approvato alcuni notevoli disegni di legge fra i quali quello riferentesi all'esecuzione della tassa di bollo e di registro delle operazioni relative ai conferimenti di grano agli ammassi e quello concernente la riduzione della tassa di circolazione sugli autoveicoli.

Un accordo che regola i pagamenti tra Italia e Austria è stato firmato fra il Capo del Governo e il Ministro dell'Austria a Roma.

49.000 ettari di terreno nella provincia di Odessa e nella valle del fiume Cin in Virghisia (Russia) sono stati coltivati a canapa con semi di canapa italiana.

I fabbricanti svizzeri di calzature hanno deliberato, in una recente riunione, di adottare un aumento del prezzo di vendita di tutte le calzature.

La produzione del petrolio negli Stati Uniti è diminuita sensibilmente.

Il numero dei disoccupati in Svizzera è aumentato di 20 mila in un mese.

Nella attuale stagione in Nuova Zelanda sono nati 15 milioni e mezzo di agnelli

L'interesse sui prestiti Agricoli è stato ridotto in America al 3 e mezzo per cento.

Le esportazioni tedesche nel ramo automobilistico segnano un eccentissimo aumento.

Il bilancio pubblico norvegese segna un disavanzo di 52 milioni di corone contro un avanzo di 0.4 del precedente esercizio.

In Germania continua l'opera di assorbimento di tutte le banche israelite

Il Governo di Vienna ha destinato al Consolato generale di Austria a Trieste, un addetto commerciale che avrà il compito di occuparsi particolarmente dei traffici fra i due Paesi attraverso il porto di Trieste, e di tenere i contatti cogli ambienti economici locali

**Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI**  
 DOCENTE NELLA R. UNIVERSITA' DI FIRENZE  
 già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania  
**Casa di Cura**  
 per malattie chirurgiche sulle colline di **TRICESIMO** a 5 minuti dal tram per Udine  
 DALLE 8 - 12 Telefono 2  
**Endoscopie:**  
 Vie urinarie e apparato digerente  
 UDINE Via Mazzini 7 DALLE 15 - 18 Telefono 4

## Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

VIA PORDENONE 18 - UDINE - Telef. 546 (Fuori P. Gemona)  
 Filiale in TREVISO, Via G. Giordani. 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

**Variolo cav. Luigi**

**CASA DI CURA**  
 del dott. **A. Cavarzerani**  
 PER CHIRURGIA GINECOLOGIA OSTETRICA  
 Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
 UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

**ASSISTENZA TRIBUTARIA**  
 Lo studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, Via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.  
 Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sign. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

**STUDIO DENTISTICO**  
 MODERNAMENTE ATTREZZATO  
**D. R. BARTIROMO**  
 ODONTOIATRA  
 ESERCENTE DA OLTRE UN VENTENNIO  
 UDINE - Via Mercatovecchio, 20 - UDINE  
 Orario: 8 - 12 - 14 - 18  
 TELEFONO 11-38

**CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI**  
 del Dott. **T. BALDASSARRE**  
 SPECIALISTA  
 Visite e consulti 11.30-12.30 - 15-17  
 UDINE - VIA DUCA D'AOSTA (già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360  
 Aut. Pref. 8775 - Udine 18-6-928

**CASA DI CURA**  
**Dr. F. PELIZZO**  
 Specialista per le malattie  
 D'Orecchi - Naso - Gola  
 presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze  
 UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 602  
 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

**R. EDUCANDATO FEMMINILE**  
**"UCCELLIS,"** UDINE  
 con scuole elementari  
 "Istituto Magistrale Inferiore e Superiore, pareggiato ai sensi del R. D. 6 Maggio 1923 N. 1054. "Corso Familiare, e di perfezionamento. Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica  
 PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925

Lunedì 13 corr. si è iniziata l'annuale

# FIERA dello SCAMPOLO

## AL RIBASSO

Via Savorgnana 5 - Tel. 904 - UDINE - Via Savorgnana 5 - Tel. 904

Quest'anno la spett. Clientela ha la gradita sorpresa di poter acquistare a prezzi vecchi, quindi di eccezionale convenienza

**Orario di vendita: 9 - 12; 14 - 18**